Una veduta panoramica di Canosa

Il Comune alla ricerca di progetti per sistemare alcune aree di ingresso

Un concorso di idee per ridisegnare la città

ANTONIO BUFANO

● Migliorare il volto della città: è questo l'obiettivo dei quattro "Concorsi di idee", banditi dal Comune e finalizzati alla sistemazione e riqualificazione urbanistica di alcune aree urbane.

L'Amministrazione comunale intende così sostenere, con interventi pubblici e privati sinergici e qualificati, le trasformazioni fisiche delle aree più degradate. A tale scopo, martedì 20 maggio alle 18, presso la sala consiliare del Comune si terrà un incontro pubblico, finalizzato alla illustrazione degli obiettivi e dei risultati attesi dal bando dei "Concorsi di idee", pubblicato nello scorso mese di marzo e relativo alla sistemazione e riqualificazione urbanistica degli ingressi alla città: Appia Traiana via Cerignola, via Barletta Ss 93, via Corsica; al piano di riqualificazione dell'area compresa tra via Balilla/via Corsica e la zona di Canosa alta; al piano di sistemazione urbana dell'area limitata da via Bovio, via Fabrizio Rossi e via de Gasperi, nonché di quella compresa fra via Muzio Scevola, via Marconi e via Kennedy; al piano di riqualificazione del tessuto edilizio, classificato dal vigente Prg come zona B1, da integrarsi nella limitrofa zona di espansione, identificata come zona C3, in località Loconia.

I bandi sono tesi ad un miglioramento della qualità urbanistica di alcune aree dell'abitato, poste in corrispondenza delle vie di accesso della città. Per una maggiore tutela e sicurezza della circolazione veicolare e pedonale, questa attività di rigenerazione urbanistica verrà attuata con il coinvolgimento di soggetti pubblici istituzionali (Stato, Regione Puglia, Anas, Amministrazione provinciale) e di soggetti privati (imprese singole o associate, consorzi di imprese). "Ai fini di una migliore vivibilità cittadina -ha detto il sindaco Francesco Ventola- è possibile acquisire, attraverso questi bandi, progetti ed iniziative che possano migliorare la viabilità ed anche il decoro della città. I quattro concorsi di idee nascono anche con l'obiettivo di offrire un'opportunità ai giovani laureati, che potranno così mettere a disposizione la loro preparazione nella realizzazione di piani di recupero di alcune aree della nostra città.

L'Amministrazione comunale intende, inoltre, adeguare il vigente Prg alle leggi regionali numero 20 e 21, attraverso l'approvazione del Piano urbanistico generale, che consentirà di snellire tutte le procedure inerenti l'applicazione e l'attuazione del piano stesso e quello di ripensare e ridisegnare l'area della città, anche in funzione della costituenda sesta Provincia, senza peraltro stravolgere il vigente Prg. Questi argomenti saranno ampiamente illustrati nel corso dell'incontro di martedì 20 maggio".

Grande importanza si darà anche alla frazione di Loconia, in cui sarà riqualificato il tessuto costruito, sarà sistemata la cucitura dell'attuale zona edificata con la limitrofa area di espansione e la relativa proposta di lottizzazione.

Nuovi successi per gli atleti canosini

● Continuano i successi per il "Centro atletico sportivo Canosa". Nel judo, Carlo Zaccaro che ai campionati italiani di Seveso perde per un soffio una finale tiratissima, classificandosi secondo e non riuscendo a bissare il titolo vinto l'anno scorso. Buoni risultati anche per Michele Fiore (5°) e Vincenza Di Giulio (7°). Il settore karate ha partecipato a Lecce ad un triplo impegno della Fijlkam sia nel "Gran premio giovanissimi" con Antonio Fornello (1°), Gabriele Sergio (2°), Nunzio Marco Forina (2°), Ivano Mangino (3°), Savino Pontino (5°) e Roberto Caporale (7°), che nel campionato regionale kata, dove Domenico Di Monte e Cosimantonio Masotina ottengono buoni piazzamenti; a Taranto, regionale di kumite, Andrea Iacobone ha vinto tra gli juniores ed è stato secondo nei seniores; Leonardo Mangino, ha vinto tra i cadetti ed è stato 3° juniores, Eleonora Decorato (2°), Andrea Ferrara (3°), Andrea Silvestri (3°), Luca Silvestri (3°), Savino Pontino (5°), Roberto Caporale (5°) e Antonio Fornello (5°).

I piccoli atleti del «Centro atletico sportivo Canosa»

I ragazzi che hanno partecipato ai campionati regionali

NOTES

PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO

Diciotto bambini riceveranno questa mattina, nella chiesa di San Francesco e san Biagio, durante la celebrazione eucaristica delle 10, la loro prima comunione.

I bambini giungono così al termine del loro primo percorso di fede e di formazione e preparazione all' importante evento della vita cristiana, realizzato insieme ai catechisti della parrocchia di san Francesco e san Biagio, con la guida del parroco, don Raffaele Biancolillo

MINERVINO | L'opposizione commenta la «squadra» del sindaco

«Restano i conflitti nel Pd»

Redavid (Pdl) valuta «precaria» la nuova giunta di Roccotelli

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** «Per Minervino si apre una stagione di grande precarietà politica ed amministrativa. A nostro avviso le giunte si susseguiranno ma senza che i conflitti interni al Partito democratico e a questa maggioranza siano risolti. Lo scontro è all'interno del Partito democratico del centro murgiano. Di tutto questo il paese ne soffrirà».

Ecco il commento a caldo dell'esponente dell'opposizione in consiglio comunale (Pdl), Sabino Redavid all'indomani della nomina della nuova giunta da parte del sindaco Luigi Roccotelli dopo circa un mese di crisi politica.

«All'inizio avevamo plaudito ad alcuni provvedimenti adottati dal primo cittadino - prosegue Redavid - mi riferisco agli atti per risanare il bilancio del Comune, al risparmio delle consulenze e di altre concessioni che di fatto comportavano costi onerosi per l'ente. Ora, invece, in questa fase dobbiamo ricrederci. Pensiamo che il cammino intrapreso da Roccotelli abbia subito un arresto».

«Siamo preoccupati, aggiunge il consigliere, soprattutto per il parco eolico, sia per l'impatto ambientale che è innegabile, sia per il mancato introito di soldi al Comune e di benefici per la comunità. Non abbiamo mai approvato la realizzazione del parco eolico e siamo contrari, a fronte soprattutto di quello che è accaduto in altri comuni dove l'eolico ha apportato benefici e risparmi di tasse ai cittadini, perché è stato fatto in un certo modo. La nostra comunità invece non ha avuto nessun beneficio».

«Ci hanno accusato, conclude infine il consigliere Redavid, di fare un'opposizione silente e addirittura di architettate "inciuci" con la maggioranza, questo è falso. Continueremo a fare l'opposizione, che è il ruolo che abbiamo assunto nei confronti degli elettori e che abbiamo in Consiglio. Noi rappresentiamo l'alternativa a questa maggioranza e al vecchio modo di fare politica, insieme alla lista civica Per cambiare, con cui abbiamo stipulato un patto federativo. Non approviamo quello che sta succedendo all'interno della maggioranza e non abbiamo approvato come è stata gestita questa crisi. Il sindaco doveva riferire in Consiglio di tutto ciò che stava accadendo. Crediamo infine che anche questa giunta non sarà l'ultima, assisteremo ad un avvicendarsi di giunte e a grande instabilità politica ed amministrativa. E' in atto uno scontro, come ho già detto, tra l'anima diessina del Partito democratico che sostiene l'ex sindaco ed un'anima, chiamiamola così più popolare, questo scontro non sarà affatto superato. Le fratture e i dissapori permarranno».

Minervino attende alla verifica la nuova giunta comunale

SPINAZZOLA | L'iniziativa

Alla scoperta delle piante nel parco murgiano

Una delle piante tipiche della Murgia spinazzolese

COSIMO FORINA

● **SPINAZZOLA.** Il valore di un territorio è dato dalla sua conoscenza, dalla sua tutela, dalla divulgazione delle sue peculiarità. Quella di oggi è la giornata mondiale per la conservazione delle piante "Giornata della Flora". Tutto il tratto di paese è una esplosione di colori dati dalla fioritura, la Murgia in particolare, è una tavolozza di una moltitudine di tinte. Ma quando conosciamo di questa bellezza, di questa terra non solo sotto l'aspetto della sua flora, anche della storia legata all'uomo che già in tempi remoti ha voluto porre qui la sua dimora? Ben poco.

Ed ecco che il suggerimento giunto per la "Giornata della Flora" dal Corpo forestale dello Stato, comando stazione forestale Parco di Gravina, diventa prezioso. E' un invito ai cittadini a conoscere e aver rispetto delle tipiche piante che in questi giorni è possibile ammirare nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Tra le quali la stipa austroitalica "lino delle fate", pianta erbacea tutelata dalla direttiva europea "Habitat" 92/43/Cee, l'asfodelo, il cardo asinino, la ferula, il timo, la ruta, il perastro, la rosa canina, il pruno selvatico e le orchidee.

Elementi di cui si potrebbe ben ambire persino a censire, almeno in un tratto, per realizzare un itinerario con cartelli esplicativi, creando un singolare giardino botanico esteso di piante spontanee. In questo contesto la notizia del ritrovamento di vari siti archeologici che dal più lontano Neolitico, passando dall'Età del Rame a quella del Bronzo, aggiunge al territorio una ineguale identità. Spinazzola, in particolare si appresta a dover persino cambiare la sua storia che la si voleva legata, nella sua fondazione, ad epoca romana. Ed invece le tante testimonianza riportano la lancetta del tempo dei primi insediamenti dell'uomo indietro di migliaia di anni.

Nel cuore del borgo antico di epoca medioevale, sotto le fondamenta del castello del IX secolo, abbattuto nel 1936, scavi condotti dalla soprintendenza hanno portato in luce un villaggio dell'Età del Bronzo. Della stessa epoca tutta l'area del "Garagnone" Parco dell'Alta Murgia, definito nel documento di vincolo la zona più estesa dell'Italia meridionale dell'Età del Bronzo. Ancor più preziosa "Grottelline" con le sue ceramiche impresse risalenti a 7000-8000 anni a.C. e non è tutto. Si attende, sempre dalla soprintendenza, la datazione delle incisioni su roccia scoperte di recente. L'unico neo in questa domenica è che se la flora la si può appressare in tutta la sua grandiosità dei siti archeologici scoperti vi sono solo fredde relazioni rinchiuse al momento nei cassetti. In attesa che, speriamo presto, Spinazzola possa mettere in mostra le sue ricchezze nel museo cittadino di cui tutti parlano e che sempre più appare solo come una chimera.